

AGIMUS
ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE
 Sotto il patronato del Ministero della Pubblica Istruzione
 Sezione di **RIETI**

CONCERTO INAUGURALE DELL'ANNO SCOLASTICO 1956-57

RIETI - giovedì 31 gennaio 1957 - ore 17

SALA DEL CIRCOLO DI LETTURA

Via Garibaldi

Tina Toscano

Soprano

Pietro Jadeluca

Pianista

PROGRAMMA

I

- G. S. BACH** - Preludio, Sarabanda, Giga (dalla "Partita" in si b)
L. van BEETHOVEN - Sonata op. 57 (l' Appassionata)
 Allegro
 Andante con moto
 Allegro ma non troppo

II

- D. CIMAROSA** - "Un leggiadro giovinetto" (dall'opera "Le donne rivali")
N. PICCINNI - "Vieni....." (dall'opera "La buona Figliola")
G. PAISIELLO - "Donne vaghe....." (dall'opera "La Serva padrona")
W. A. MOZART - "Oh, che gioia....." (dall'opera "Il ratto dal Serraglio")

III

- V. BELLINI** - "Ah, non credea mirarti.." (dall'opera "La Sonnambula")
G. DONIZETTI - "So anch'io la virtù magica" (dall'opera "Don Pasquale")
G. MEYERBEER - "Ombra leggera....." (dall'opera "Dinorah")
G. VERDI - "È strano....." (dall'opera "La Traviata")

IV

- F. CHOPIN** - Ballata in sol minore, op. 23
 - Improvviso - Fantasia
 - Polacca in la bemolle maggiore, op. 53

**Successo al Circolo di Lettura
 del concerto inaugurale dell'AGIMUS**

Le esecuzioni sono state accolte dai calorosi e ripetuti applausi del pubblico che affollava il «Salone degli Specchi»

Rieti, 2 febbraio

Vincere lo scetticismo di un pubblico giovane e non ancora educato a manifestazioni artistiche di un certo rilievo, sembrava essere la preoccupazione più viva dei solerti organizzatori della locale sezione della AGIMUS. Ma era una preoccupazione infondata; nel concerto inaugurale della sezione tenutosi nel «Salone degli Specchi» del Circolo di Lettura, un'atmosfera di intensa emozione ha dominato tutta la serata: i giovani, avvinti ed affascinati hanno in religioso silenzio potuto nutrirsi finalmente anche loro di un godimento tra i più raffinati ed intensi.

E' soltanto un pregiudizio diffuso credere che la vera arte non piaccia ai giovani, credere che essi si appassionino solo al foot-ball; la voce perenne dell'arte sa risvegliare e appassionare vivamente chiunque si lasci un poco condurre per mano per le vie ardue della sua comprensione: e l'AGIMUS ha appunto tale finalità.

Alla presenza del rappresentante ufficiale del Ministro della Pubblica Istruzione, di numerose Autorità cittadine, tra le quali il Provveditore agli Studi, il Preside dell'Istituto Magistrale prof. Marani, Vice Presidente dell'AGIMUS, ha brevemente sottolineato gli scopi di questa associazione, la sua alta funzione formativa, ed ha ringraziato coloro che sono intervenuti alla manifestazione. Subito dopo il maestro Um-

berto De Margheriti, illustrava il programma della serata, ponendo in risalto come i pezzi pianistici, tra i più impegnativi del repertorio di un concertista, dovevano fornire il quadro della continuità ed evoluzione del linguaggio pianistico da Bach a Chopin; come, insomma, dal virtuosismo formale ed obiettivo di Bach, si giungesse al virtuosismo romantico pieno di accenti soggettivi ed interiori.

Per il programma vocale, si trattava di scorgere, anche in esso, la linea evolutiva che dalla scuola napoletana portava sino alla grande arte di Verdi.

La soprano Tina Toscano, recentemente scritturata dal S. Carlo di Napoli, avvalendosi della preziosissima collaborazione pianistica della professoressa Elena D'Ambrosio, ha dimostrato di possedere eccellenti qualità vocali. Per Cimarosa, Piccini, Paisiello ha fornito le sfumature e le sottigliezze stilistiche, unendo pregi di una perfetta dizione con quelli di una vocalità morbida e aggraziata. Per Bellini, Donizetti e Verdi, sono eccelse le sue qualità interpretative e particolarmente felice è apparsa nel rendere quell'abbandono cantabile puro e triste, tipico della melodia belliniana.

La misura delle sue capacità virtuosistiche era rappresentata dalla romanza «Ombra leggera» di Mayerbeer, resa con maestria perfetta.

Del pianista Pietro Jadeluca avevamo già inteso parlare; ha svolto attività artistica per la AGIMUS in varie città d'Italia, e recentemente ha tenuto un applaudito concerto al Teatro dell'Opera in Roma. Anche per lui, l'alto grado di maturità tecnica non è che un mezzo per giungere alla più completa significazione sonora e spirituale degli autori interpretati. Ha reso con particolare abilità stilistica il canto drammatico ed irruento dell'Appassionata beethoveniana ed ha fornito una felice interpretazione di Chopin dando a ciascuno dei tre pezzi: «la ballata in sol minore», «l'improvviso fantasia» e «la polacca» in la bemolle, una individualità corrispondente all'intima e diversa commozione che li creò. Da Bach a Debussy (di cui per bis ci ha fatto udire «fu-

pubblico che, numeroso, ha affollato la bella sala. Il prossimo concerto è previsto per la seconda metà di febbraio.

FRANCO PISANA

1957

RIET

IL TEMPO

3 Febbraio 1957